Programma culturale 2023

Il 2023 è un anno importante per il Centro Pecci: sono passati 35 anni sin dalla sua apertura e ricorre il centenario dalla nascita di Lara-Vinca Masini, che al CID ha donato il suo vasto archivio e la sua biblioteca. Il programma espositivo rende omaggio a questi due importanti appuntamenti con due attività. Per la prima volta nella storia dell'istituzione, un'ala dell'edificio progettato da Maurice Nio è dedicata alla presentazione permanente di una selezione di opere e materiali provenienti dalle collezioni del Centro Pecci. A maggio 2023 apre al pubblico **Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci,** con un progetto espositivo firmato dallo studio di design **Formafantasma**, secondo criteri di sostenibilità e accessibilità. Insieme a **Eccentrica**, apre al pubblico la mostra dedicata a **Lina Pallotta: Volevo vedermi negli occhi** la prima mostra in un'istituzione italiana della fotografa Lina Pallotta, che ha vissuto tra Roma e New York. La mostra presenta una serie di ritratti all'amica e attivista trans Porpora Marcasciano ed è accompagnata da una pubblicazione finanziata dall'Italian Council. A settembre, il programma espositivo continuerà con la più grande mostra in un'istituzione di Diego Marcon con il progetto **Diego Marcon. Glassa** dove sarà presentata l'opera filmica attualmente in produzione a Prato e che entrerà nella collezione del Centro Pecci. A Masini sarà invece dedicata la mostra **Lara-Vinca Masini: La memoria del futuro** che analizza l'ampia produzione critica, espositiva e di militanza di una delle figure più significative nel campo delle arti della seconda metà del secolo. Queste mostre e l'allestimento della collezione testimoniano l'impegno alla ricerca delle più importanti sperimentazioni artistiche del presente e la valorizzazione del patrimonio storico in possesso del Centro Pecci. Questa posizione di ricerca. è stata confermata dalle due mostre che hanno occupato le sale nella prima parte del 2023: **Massimo Bartolini. Hagoromo** e **Schema 50. Una galleria fra le neo-avanguardie (1972-1994).**

Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci

L'allestimento permanente di una selezione di opere e materiali dalle collezioni del Centro Pecci è un passaggio fondamentale per l'istituzione: primo perchè permette di rendere accessibile in modo permanente alla cittadinanza pratese e toscana parte del proprio patrimonio, prima custodito nei depositi dell'istituzione. Secondo, perchè consente di rendere più riconoscibile il percorso fatto dall'istituzione sin dalla sua apertura, restituendone l'unicità e rendendo visibile la sua storia. Terzo, perchè aiuta a reinserire all'interno dell'universo simbolico di chi visiterà il Centro Pecci grazie al visionario allestimento progettato dai Formafantasma, un luogo da scoprire ma anche da ritornare a visitare. Quarto, perchè le scuole di ogni ordine e grado, le università e le imprese avranno un'area allestita in modo permanente fondamentale per le attività educative, formative e di team-building. Divisa in quattro aree, la collezione permanente è pensata per articolare dei percorsi che attraversino le discipline e per permettere di approfondire le questioni che attraversano la società contemporanea. Quinto e ultimo elemento, è la creazione di un public programme dedicato e di un'area di incontro dove possano avvenire presentazioni, performance, piccoli concerti per mantenere viva la relazione con la collezione e poter contare su un'esperienza davvero unica mentre si è immersi tra le opere.

Eccentrica è un percorso sorprendente, che rilegge le opere raccolte dal Centro Pecci selezionando 55 tra le oltre 1200 acquisite o donate dal 1988 ad oggi. L'Ala grande Nio (dall'architettura realizzata nel 2016 da Maurice Nio) che accoglie la nuova collezione, si trasforma così in un luogo ancora più iconico volto a trasmettere al pubblico l'essenza stessa del Centro, raccontare Prato e conoscere l'arte contemporanea dal dopoguerra a oggi. Sin dagli inizi, l'attività di collezionismo del Centro ha voluto testimoniare la storia dell'istituzione e il suo impegno nel promuovere e diffondere la cultura contemporanea. Con il sostegno

dell'imprenditoria, le collezioni si sono formate in risposta alle esposizioni, ai lasciti di privati e alle scelte delle varie direzioni. L'attenzione alla produzione artistica del territorio toscano, italiano e internazionale; la riflessione su eventi epocali come la caduta del muro di Berlino nel 1989; l'impulso all'interdisciplinarietà sono le principali linee lungo le quali sono cresciute le collezioni dell'istituzione. Il percorso costituisce dunque una nuova possibilità di esperienza artistica, oltre che uno spazio architettonico iconico. Il nuovo allestimento ha una serie di vetrine/bacheche lungo tutto il percorso per accogliere materiali volti a rendere sempre più accessibile e inclusiva l'esperienza della fruizione delle opere e dei documenti, grazie a una co-progettazione con la ASL e altre associazioni del territorio. A caratterizzare l'allestimento è un sistema di quinte in tessuto che testimonia come il settore tessile sia la principale cultura industriale del distretto pratese. Un sistema d'illuminazione elegante, studiato appositamente per l'esposizione, contribuirà alla valorizzazione delle opere in modo innovativo. Sostenuta da un gruppo di aziende, la nuova presentazione della collezione testimonia la sinergia fra il Centro, la Fondazione per le arti contemporanee in Toscana (FACT) e il territorio, per assicurare alla regione un centro d'eccellenza dove continuare a sviluppare la ricerca sul futuro delle arti e la valorizzazione dei propri patrimoni acquisiti o ottenuti attraverso donazioni.

Le mostre del 2023

La prima mostra istituzionale della fotografa **Lina Pallotta** è dedicata alla serie di scatti realizzati nei più di trent'anni di amicizia con Porpora Marcasciano, l'attivista trans e scrittrice, figura di spicco dei diritti civili in Italia. La mostra a cura di Michele Bertolino e Elena Magini è costituita da un allestimento sperimentale progettato da … per presentare le fotografie di dimensioni e formati diversi tra loro. Oltre ai workshop di fotografia tenuti da Pallotta, la mostra articola un public programme sulla fotografia e sulle tematiche di genere.

A settembre apre la più grande mostra mai realizzata in un'istituzione italiana di **Diego Marcon**, una mostra che avrà il suo corrispettivo nella retrospettiva dell'artista alla Kunsthalle Basel con display pensato dall'architetto Andrea Faraguna. Il public programme consente di approfondire le relazioni tra cinema e arte, aprendo a un dibattito sulle immagini in movimento e sul display, che sarà un elemento fondamentale della mostra. A fine ottobre inaugura la mostra dedicata alla figura di **Lara Vinca Masini**, critica, storica dell'arte che ha animato il contesto toscano e italiano attraverso importanti mostre e contributi critici. Nel centenario della sua nascita, la mostra sarà seguita da un convegno e da una pubblicazione e sarà realizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Prato e Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Public Programme e Eventi

Accanto alla programmazione espositiva, una ricca serie di eventi e programmi educativi segna il palinsesto dell'articolata architettura del Centro Pecci. Il cinema, oltre a una selezione di film tra prime visioni e classici restaurati ha in programma per il 2023 una serie di incontri con la critica che diano la possibilità al crescente pubblico del Cinema di incontrare alcune delle voci che stanno approfondendo il cinema contemporaneo e i suoi linguaggi.

Proseguono le attività del programma **Centro Pecci Books**, analisi delle scritture e voci della contemporaneità attraverso presentazioni bimensili e due appuntamenti con il formato del Festival, **Centro Pecci dei Lettori** dedicato alla fascia 0-25 anni realizzato in collaborazione con La città dei Lettori a fine maggio, **Centro Pecci Books Festival** in programma per ottobre. Il seguito che continua avere il programma di presentazione di libri o di scritture alternative dimostra l'interesse nella comunità della Piana nella lettura e per questo è importante che il

Centro continui la sua opera di sostegno a questa importante parte della riflessione sulla contemporaneità.

L'estate vedrà organizzare una serie di djset e eventi musicali che prenderanno le mosse dalla collezione per una serie di **Eccentrica Nights** che offriranno uno spazio di incontro e di ascolto per tutte le generazioni con djset nell'arena all'aperto e la possibilità di ballare e socializzare avendo il contesto artistico come cornice.

Grazie alle collaborazioni attivate con alcune delle precedenti edizioni dell'**Italian Council**, il Centro Pecci ospita una serie di incontri con Cleo Fariselli, Sonia D'Alto, Adrian Paci, L'Alieno.

A queste iniziative si va ad aggiungere la presentazione del catalogo di Massimo Bartolini attraverso un tour internazionale che ha toccato la Spagna, il Regno Unito e il Belgio.

L'impegno del Centro Pecci sul **territorio Toscano** vuole essere ulteriormente promosso attraverso il rafforzamento del progetto di coordinamento regionale della Rete del Contemporaneo, l'avvio del progetto di opere d'arte lungo La via della seta e della lana realizzato in collaborazione con il Comune di Bologna e il Mambo e la promozione della collezione nel territorio toscano. Centrale per questa attività è il Dipartimento educativo, uno dei motori più significativi dell'istituzione.

Attività Educative

Il dipartimento educativo sviluppa una serie di attività dedicate alla connessione tra **arte e benessere** rivolte ad un ampio arco di partecipanti: dalle donne incinta, alle famiglie con bambini dai 0 ai 2 anni con il progetto **Primi mille giorni**; ai bambini e ragazzi di tutte le scuole, dalla materna fino alle secondarie superiori; le visite guidate per gli adulti, i **laboratori di attività espressive** per persone cieche e per persone sorde, per i malati di Alzheimer, ai

quali nel 2023 saranno aggiunti laboratori di attività espressive per **adolescenti** e per persone con malattia di Parkinson, con il metodo **Dance Well**, nell'ambito di una collaborazione strutturata con il dipartimento salute mentale della ASL e della Società della Salute Pratese. Da maggio, sarà inoltre a disposizione del pubblico ogni domenica una visita guidata alla collezione e alle mostre.

Le date del programma 2023

Eccentrica. Le collezioni del Centro Pecci

Opening 5 maggio ore 18.00

Apertura al pubblico dal 6 maggio

Per la prima volta dall'apertura nel 1988, il Centro Pecci dedica un'ala dello spazio espositivo alla presentazione permanente di una selezione di opere e materiali dalle sue collezioni, con un allestimento visionario progettato da Formafantasma.

Lina Pallotta. Volevo vedermi negli occhi

6 maggio – 1 ottobre

Opening 5 maggio ore 18.00

Volevo vedermi negli occhi, prima mostra personale in un'istituzione pubblica italiana della fotografa Lina Pallotta (n.1955, vive a Roma), presenta una selezione delle fotografie scattate a Porpora Marcasciano, attivista trans, a partire dagli anni Novanta.

Diego Marcon. Glassa

30 settembre – 4 febbraio

Opening 29 settembre ore 18.00

Il progetto espositivo di Diego Marcon, il più ampio realizzato a oggi dall'artista in un'istituzione italiana, occuperà le dieci sale dell'ala Gamberini trasformandole in un'esperienza immersiva attraverso opere nuove o esistenti arrangiate in un unico allestimento pensato per il Centro Pecci.

Lara-Vinca Masini. La memoria del futuro

27 ottobre – 3 marzo 2024

Opening 26 ottobre ore 18.00

Il Centro Pecci celebra attraverso un'esposizione i cento anni dalla nascita di Lara-Vinca Masini (1923-2021), critica, scrittrice, organizzatrice di mostre e animatrice della scena artistica italiana che decise di donare il proprio vasto archivio al CID/Arti Visive.